

## Determinazione del Dirigente del Servizio Urbanistica

Prot. n. 48/19949/2011

OGGETTO: COMUNE DI SETTIMO ROTTARO - PROGETTO PRELIMINARE VARIANTE PARZIALE n. 4 AL P.R.G.I. (DELIBERAZIONE C.C. N. 11 DEL 12/04/2011) - OSSERVAZIONI.

### Il Dirigente del Servizio Urbanistica

**visto** il progetto preliminare della Variante Parziale n. 4 al P.R.G.I., adottato dal Comune di Settimo Rottaro con deliberazione del C.C. n. 11 del 12/04/2011 (*Prat. n. 68/2011*), trasmesso alla Provincia in data 14/04/2011 (pervenuto il 22/04/2011) ai sensi del settimo comma art. 17 L.R. n. 56/77, per la sua valutazione rispetto alle previsioni contenute nel Piano Territoriale di Coordinamento (P.T.C.);

**preso atto** dei motivi che hanno indotto l'Amministrazione Comunale ad adottare il Progetto Preliminare della Variante Parziale n. 4 al P.R.G.I. vigente, così come emergono dalla deliberazione C.C. n. 11 del 12 aprile 2011, di adozione;

**rilevato** che, nello specifico, il Progetto Preliminare della Variante Parziale n. 4 al P.R.G.I. in oggetto, adottato con la deliberazione testè citata, propone la modifica della modalità di attuazione, da "libera iniziativa" a "permesso edilizio convenzionato", dell'area denominata "Rcp - Aree di Completamento", ubicata in Via IV Novembre, delimitata da un lato da viabilità provinciale e da due lati da viabilità comunale, al fine di consentire un più corretto inserimento della volumetria assentita nel contesto urbano.

Le variazioni introdotte aggiornano sia le Norme di Attuazione che le Tavole di Piano. La documentazione di Variante dichiara il rispetto dei parametri di cui al settimo comma dell'articolo 17, L.R. 56/77 e la compatibilità con il Piano di Zonizzazione Acustica.

In merito al processo di Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.), l'Amministrazione Comunale ha adottato, contestualmente al progetto preliminare di Variante, la "Verifica preventiva di assoggettabilità al processo di Valutazione Ambientale Strategica" e la "Relazione di compatibilità ambientale della Variante al P.R.G.C. prevista dall'art. 20 L.R. 40/98 comprensiva della valutazione di incidenza ai sensi del regolamento Regionale 16/11/2011 - fase di screening", (quest'ultima peraltro non pervenuta), senza effettuare la consultazione delle autorità competenti in materia ambientale e senza che l'Organo Tecnico Comunale abbia determinato se la Variante è da assoggettare alla V.A.S.;

**dato atto** che la Provincia:

- può esprimere osservazioni e proposte sui contenuti della Variante medesima, ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L. R. n. 56/77, così come modificato dalla L.R. n. 41 del 29 luglio 1997, in

quanto soggetto portatore di interessi diffusi;

- svolge, ai sensi dell'art. 20 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D. Lgs. 18/08/2000 n. 267, compiti di coordinamento dell'attività urbanistica dei comuni e pertanto risulta legittimata alla presentazione di osservazioni e proposte;

**atteso** che la competenza all'adozione del presente provvedimento spetta al Dirigente ai sensi dell'articolo 107 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D. Lgs. 18/08/2000 n. 267 e dell'articolo 35, comma 2 dello Statuto provinciale e dell'art. 5 del vigente Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi.

**visti** gli artt. 41 e 44 dello Statuto;

## DETERMINA

1. **di formulare**, in merito al Progetto Preliminare della Variante Parziale n. 4 al P.R.G.I. (ai sensi del comma 7, art. 17 L.R. n. 56/77), adottato dal Comune di Settimo Rottaro con deliberazione C.C. n. 11 del 12/04/2011, le seguenti osservazioni:
  - a) con riferimento alla documentazione di Variante, si segnala che su ciascun elaborato tecnico, devono essere riportati gli estremi della deliberazione C.C. di adozione (data, n. verbale) a firma del Segretario Comunale, così come ricordato dalla Circ. Reg. 16/URE, per le caratteristiche formali degli elaborati tecnici; a maggior specificazione di quanto sopra ed al fine di associare inequivocabilmente all'atto amministrativo di adozione, il corretto ambito in variante, si suggerisce di specificare sulla delibera di approvazione del progetto definitivo, l'ubicazione, la classificazione attuale e la nuova denominazione dell'area modificata;
  - b) pur considerando la modesta variazione normativa prevista dalla Variante, al fine di rendere possibile la comparazione delle proposte di modifica, si suggerisce di allegare il testo originario della norma da modificare, evidenziando le modifiche da apportare direttamente all'interno del testo originario dell'articolo, al fine di poter disporre sempre di un unico testo aggiornato della normativa del PRG; si suggerisce, inoltre, di allegare l'elaborato grafico dello strumento urbanistico Vigente.
  - c) avendo l'Amministrazione comunale scelto di procedere con la Verifica di assoggettabilità, si rammenta quanto specificato al punto 3 dell'allegato II della D.G.R. 09 giugno 2008, n. 12-8931, in cui è citato: "L'Amministrazione comunale, prima di procedere all'adozione della variante parziale, facendo riferimento ai criteri individuati dall'allegato I del D.Lgs. n. 4/2008 correttivo del D.Lgs. 152/2006, predispone una relazione tecnica....."; dopo aver consultato le Autorità competenti in materia ambientale, l'Organo Tecnico (istituito ai sensi dell'art. 7 della L.R. 40/1998) determina se sussistono i presupposti per assoggettare la Variante parziale alla Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.). Acclarata tale esigenza, l'Amministrazione Comunale, predispone il Rapporto Ambientale, la Sintesi non tecnica e il Monitoraggio.  
Nel caso d'esclusione, l'Autorità procedente (Comune) redige il progetto preliminare di Variante al Piano anche sulla base delle osservazioni pervenute, richiamando nelle ".....deliberazioni di adozione ed approvazione dello strumento urbanistico ..... la

*motivazione della mancata attivazione del processo valutativo....." (Cfr. Allegato II, della D.G.R. 09 giugno 2008, n. 12-8931).*

Dall'analisi dei documenti inviati parrebbe che la "Verifica preventiva di assoggettabilità al processo di Valutazione Ambientale Strategica" e la "Relazione di compatibilità ambientale della Variante al P.R.G.C. prevista dall'art. 20 L.R. 40/98 comprensiva della valutazione di incidenza ai sensi del regolamento Regionale 16/11/2011 – fase di screening" (quest'ultima peraltro non pervenuta), siano state adottate contestualmente alla Variante, senza consultazione delle Autorità competenti in materia ambientale. Inoltre, l'Organo Tecnico comunale non ha determinato se la Variante è da assoggettare alla V.A.S..

A titolo di apporto collaborativo si suggerisce, ai sensi degli Allegati I e II della Deliberazione sopra richiamata, di concludere l'iter amministrativo inerente la V.A.S. e successivamente approvare il progetto definitivo della Variante in questione.

Qualora, invece, esistano i presupposti di esclusione, come citato nell'allegato II della DGR soprarichiamata, e quindi ritenendo il documento di verifica inviato superfluo, occorrerà riportare nella deliberazione di approvazione "... *la motivazione della mancata attivazione del processo valutativo*";

- d) si segnala, infine, che nella deliberazione comunale non compare la dichiarazione di compatibilità con i piani sovracomunali, prevista al settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77, così come modificato dalla L.R. 29 luglio 1997 n. 41; tale dichiarazione dovrà essere riportata nella deliberazione di approvazione definitiva della Variante;
- e) per quanto attiene la verifica di assoggettabilità alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.), si rimanda al parere prot. 459378-2011 del 26.05.2011 del Servizio Valutazione Impatto Ambientale della Provincia, già trasmesso al Comune di Settimo Rottaro.

2. **di dare atto** che, con specifico provvedimento della Giunta Provinciale, viene dichiarata la compatibilità della Variante in oggetto con il Piano Territoriale di Coordinamento, ai sensi del comma 7, art. 17 L.R. n. 56/77;
3. **di trasmettere** al Comune di Settimo Rottaro la presente determinazione per i successivi provvedimenti di competenza.

Torino, 01.06.2011

Il Dirigente  
(Arch. Gianfranco Fiora)  
F.to in originale